

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 40 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
Si ricevono presso gli UFFICI della Casa HASENSBERG e VOEGEL Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Agosto a 31 Dicembre 1870
L. 6,75
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Smentita ROMA, 23
I giornali del Vaticano smentiscono la notizia corsa che il Pontefice sia stato compromesso nel fallimento Bingen per 600 mila lire.

Sicilia ROMA, 23
La venuta del generale Mirri a Roma si connette con la recrudescenza delle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia.

La «Tribuna», richiamando l'attenzione sulla situazione in Sicilia, dice che negli ultimi due anni nulla si mutò nell'isola. Enumera tutti i mali che tormentano l'isola, la quale avrebbe bisogno di una buona amministrazione.

Casse Popolari di Risparmio

ROMA, 23
Al ministero dell'agricoltura si sta compilando una monografia riguardante le Casse popolari di risparmio che attualmente funzionano in Italia.
Questa monografia verrà presentata al prossimo Congresso delle Banche popolari di Bologna.

Pei nostri futuri diplomatici

Per il 4 dicembre prossimo è indetto presso il Ministero degli affari esteri un concorso di ammissione alle carriere di 1.ª categoria da esso dipendenti (amministrazione centrale, legazioni, consolati).
È il primo concorso che avrà luogo secondo le norme del regolamento entrato recentemente in vigore, e non sarà quindi inutile un breve cenno delle disposizioni principali in questo contenuto.
In fatto di studi, per l'ammissione al concorso, sarà richiesto il diploma dottorale conseguito in una Università del Regno o negli Istituti paragonati, oppure l'attestato di licenza delle scuole superiori di commercio o della

scuola di scienze sociali di Firenze; oppure anche la prova del risultato favorevole negli esami della scuola superiore di guerra e dei corsi d'applicazione per il genio e l'artiglieria o dell'Accademia navale.
Potranno tener luogo di questi diplomi pubblicazioni storiche, politiche, giuridiche, sociali, economiche od altre prove notorie di capacità in queste scienze; ma s'intende che queste pubblicazioni e prove dovranno essere vagliate dalla Commissione esaminatrice.
Come si vede, il nuovo regolamento ha di molto allargato il campo per il reclutamento degli aspiranti; ed in ciò esso è tornato in parte all'antico, poichè gli studi compiuti nei nostri istituti superiori militari erano titolo per il concorso nel regolamento Menabrea; e solo posteriormente s'era andata restringendo l'ammissione ai laureati in giurisprudenza ed ai licenziati degli istituti superiori di commercio e della scuola di scienze sociali di Firenze.

La parte essenzialmente nuova del regolamento che si applica ora per la prima volta è quella che riguarda gli esami ed il periodo di prova in servizio.
Gli esami erano stati sinora una ripetizione di quelli di licenza liceale in parte, ed in parte degli esami delle facoltà di giurisprudenza; e non tenevano conto sufficiente della specialità richieste nella carriera alla quale essi aspiravano la via. Ciò è ora essenzialmente mutato.
Nell'esame di concorso, che dà soltanto addito ad un periodo di prove all'estero, viene data una parte importantissima alle lingue straniere poichè i due temi da svolgersi debbono essere redatti in due lingue diverse, scelte fra le seguenti: francese, inglese, tedesco. Ed è pur fatta una giusta parte alle lingue parlate nel Levante e nell'estremo Oriente, colto stabilire che una traduzione di una di queste lingue possa tener luogo di uno dei due temi scritti, il che darà gradatamente il modo di poter affidare le funzioni importantissime di interprete presso gli uffici diplomatici-consolari in quelle regioni ad impiegati appartenenti alla carriera superiore del Ministero, i quali abbiano per lo studio delle lingue tendenza speciale.

L'esame di concorso non è poi che la prima di una lunga serie di prove alle quali gli aspiranti saranno ora soggetti prima di essere ammessi definitivamente nella carriera. Essi dovranno compiere un tirocinio di ventiquattro mesi all'estero e di sei in Italia, durante i quali il Ministero potrà rendersi conto non solo della loro capacità intellettuale e della loro speciale attitudine per l'uno piuttosto che per l'altro dei rami di servizio, ma eziandio delle qualità di carattere, tanto importanti per funzionari destinati a vivere in luoghi lontani, sul quali non si può esercitare quella continua sorveglianza cui sono soggetti gli impiegati del

regno, e che appunto nella forza del carattere devono dare la principale garanzia del fedele adempimento dei propri doveri.

E se i capi delle nostre missioni e dei nostri uffici consolari all'estero daranno alla amministrazione il concorso che essa ha il diritto di aspettarsi da essi, (se inoltre essi seguiranno con intelletto d'amore la nuova riforma, la quale affida loro una parte importante nel reclutamento del nuovo personale, questo risponderà meglio allo spirito dei tempi, alle molteplici esigenze d'un servizio svariatissimo e darà nuovo lustro alla nostra rappresentanza all'estero.

DA BOLOGNA

Onorificenza - Un dramma d'amore - Magda - Villa bolognese - Impazzita - Colpi fitti - Heras compagi - Disgrazia - La seconda gara nazionale - Scoppio di caldaia - Visita - Concorso - Corsa di piacere - Musica -

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTIC.)
Bologna, 22 (vitt.)

Camillo - A commendatore della Repubblica di S. Marino è stato nominato il prof. I. Bertolini.
Le nostre sincerissime congratulazioni.

La compagnia Marchi-Maggi simpatizza, *Un dramma d'amore* del Montepin, disapprovato e ragionevolmente. È, a definirlo, un aborto scenico. *Magda* (casa paterna) del Sudermann, applaudita.

Pure tuttavia, mi spiace, che certe finanze d'interpretazione si siano troppo trascurate, troppo neglette. Distintamente la Pia Marchi.

A stasera la *Zia di Carlo*, la *pochade* brillantissima.

Bologna è deserta. La montagna e il mare hanno attrattive irresistibili.

Il caldo della città, tropicale, accascia. L'aria abbrucia. *Chi può, fugge* da questa fornace arroventata. Dappertutto c'è fiaccola, spossatezza, languore. Si è com' automi. Sì, sì in alto, ascendete le vette, salite e respirerete a pieni polmoni.

Una certa Veratti fu ieri a sera, dagli agenti di P. S., trasportata all'Ospedale Maggiore, per improvvisa pazzia. Dispiaceri intimi, è la voce.

Stanotte, in Via Lame, alcuni giovinastri, si sono presi a colpi fitti di legnate, per l'eterna sciagurata questione di donne da brage. Se ne dettero di buone, una grandinata.

Gli animi irati avrebbero trasceso, ma

te alla lotta, nè recare aiuto ai belligeranti sotto pena di perdere la protezione degli Stati Uniti.

Stuttgart 23,
La notizia della capitolazione di Phalsbourg sinora non è ufficialmente confermata.

Parigi 23.
Assicurarsi che le sottoscrizioni al prestito sorpassano un miliardo.

Il Consiglio di guerra pronunciò tre altre condanne a morte nell'affare della Villette.

Al Corpo Legislativo, Gambetta domandò che cessi il sistema del silenzio, affinché il paese conosca la gravità della situazione per pensare a difendersi. (*Reclam, tumulto*).
L'incidente è chiuso.

Parigi 24.
Corpo Legislativo.

Il ministro dell'interno dice che il governo non ricevette alcuna notizia dal teatro della guerra.

Thiers dice che la Commissione respinse la proposta Keratry, e respinse pure la proposta della elezione di tre membri, ma che un'altra proposta degna di essere esaminata fosse presentata all'ultimo momento ed esaminarsi domani.

Parigi 23.
I preparativi per la difesa di Parigi sono spinti con attività.

I forti staccati sono muniti di molta e potente artiglieria; vi furono poste molte truppe e munizioni.

Le provviste di Parigi in viveri e munizioni di guerra, sono considerevoli.

Tutto è pronto per una difesa energica, se fosse necessaria.

avventuratamente, l'avvicinarsi di una pattuglia di guardie, sedò la rissa brutale.

All'Anfiteatro D'Azeglio, a cominciare d'oggi, la Compagnia eccentrica americana (storico!) *The Heras* darà un breve corso di rappresentazioni d'assoluta novità. Fra gli artisti vanno notati *Tom e Sach*, eccentrici, musicali dell'Olimpia di New-York (è troppo!) e Henry French velocipedista.

Presso Cartenaso, mentre era in azione una macchina maciullatrice della canapa, il volante si ruppe cadendo in pieno petto un giovane colono.

Il poveretto, per la violenza dell'urto, stramazza al suolo. Poco dopo spirava.

Per le constatazioni di legge s'è recato sul luogo il nostro vice-pretore al secondo mandamento avv. Maccaferri.

Il Prefetto convocherà a giorni il Comitato provinciale per la seconda gara di tiro a segno a Roma nella fausta ricorrenza delle feste nazionali del 25. mo anniversario della breccia di Porta Pia.

Il Comitato si è costituito regolarmente, nominando a suo presidente esecutivo, il prof. Bombicci, che attivamente si presta a raccogliere le offerte degli enti cittadini e privati.

Gli incassi si utilizzeranno per spesare i tiratori della nostra città e provincia.

Un'autoclave (caldaia a forte pressione) per la disinfezione degli aghi di iniezione, scoppio ieri al Municipio. Avventuratamente non si devono deplorare disgrazie.

Gli esperimentatori erano appena usciti dalla camera, fra essi il prof. Brazzola, che aveva regolato il manometro. Il coperchio sfissato dall'urto sfondò la cappa del camino facendo cadere frantumati all'intorno molti mattoni. È null'altro.

La causa determinante, dicesi, l'imperfetta costruzione della caldaia.

Il 29 del corrente gli allievi ingegneri di Napoli, visiteranno le opere di chiusura della rotta del Reno a Casalecchio e il nuovo Ospedale Ortopedico a San Michele in Bosco. Li accompagnerà il direttore della scuola d'applicazione.

Il concorso, di un alto rilievo, per il palazzo ducale di Venezia, di cui vi ho accennato in uno dei miei ultimi corrieri, è stato prorogato a tutto il 10 Novembre.

Il lavoro d'arte consiste in uno stacco in marmo raffigurante il doge Gritti e il Leone di S. Marco.

Domenica 25, la Rete Adriatica, ha disposto per un secondo treno di piacere Bo-

La guardia nazionale sta per essere interamente armata.

È animata da vivi sentimenti patriottici e fa esercizi quotidiani.

Ultime notizie

Il principe Napoleone fu a ieri sera trovavasi ancora in Firenze.

Leggesi nel *Constitutionnel* del 22 agosto: Sappiamo da buona fonte come sia stato stabilito recentemente un accordo diplomatico fra l'Inghilterra, l'Italia e la Russia, in vista di certe eventualità che potrebbero risultare dalla guerra attuale, benchè improbabilissime gli è sulla iniziativa dell'Italia e con mire simpatiche alla Francia che l'accordo si stabilisce, dapprima tra l'Inghilterra e l'Italia.

Non appena il Governo Inglese ebbe aderito, s'affrettò di invitare il Gabinetto di Pietroburgo ad una eguale adesione, che venne accordata premurosamente.

In quanto all'Austria non si è ancora concluso.

Le tre potenze s'impegnano ad agire d'accordo in una posizione diplomatica sinora prevista.

Si dice che il viaggio del sig. Minghetti a Londra si riferisca a tali progetti.

L'opinione dice che Minghetti accettò l'incarico d'invio straordinario a Vienna, però non volendo lasciare la Camera avrà soltanto la reggenza della legazione senza stipendio.

Partirà probabilmente domani.

Artom che era a Vienna in missione temporaria è ritornato a Charsruhe.

legna-Rimini, la nostra più vicina aristocratica stazione di bagni.

Il prezzo del biglietto è mite e non mancherà l'affluenza dei gitanti.

Il prof. Arturo Marescalchi è stato, per merito, nominato direttore del Conservatorio di musica di Chicago.
Congratulazioni affettuose.

Agricoltura

Certi di fare cosa gradita a coloro che si occupano di materie agrarie, facciamo da oggi una rubrica speciale, nella quale daremo le notizie agricole più importanti e tratteremo le questioni che possono più interessare i lettori. Questa rubrica la intitoleremo senz'altro.

Agricoltura

Il raccolto delle olive.
Notizie pervenute al Ministero dell'Agricoltura fanno sperare un buon raccolto di olive, specialmente nella Toscana e nelle provincie meridionali mediterranee.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 23. - Si ha da Londra: Si smentisce officiosamente la voce corsa che la truppa belga nel Congo superiore si dispongono a marciare contro i dervisci.

LONDRA, 23. - Si è chiuso oggi il Congresso per la alleanza e la cooperazione universale. Nelle varie sedute si è affermata la applicabilità della partecipazione dei profitti alle cooperative, e si è reso omaggio alle varie forme di cooperazione prosperanti all'estero, specialmente alle banche popolari italiane e tedesche, ai consorzi agrari francesi ed italiani. Fra i delegati esteri che parlarono, furono specialmente applauditi Charles Robert e il conte di Roquigny francesi; Enea Cavallieri italiano. Si è stabilito di tenere degli altri congressi, almeno ogni tre anni.

Fra i componenti del Comitato per il prossimo congresso, sono compresi Luigi Luzzatti ed Enea Cavallieri per l'Italia. Fra i ricevimenti offerti ai congressisti, spiccò quello dato da lady Idina Biazze. Fra i congressisti regnò una grande cordialità. Credesi che il congresso produrrà molti scambi fra i cooperatori. Uno speciale comitato, cui partecipa il delegato italiano Croce, raccoglierà dati statistici, piani e campioni.

LE HAVRE, 23. - Nel pomeriggio di ieri si fece un infruttuoso tentativo di completare il varco dell'incrociatore *Polhuan*; si ritenterà oggi.

AMSTERDAM, 23. - La regina Guglielmina e la regina Reggente visitarono oggi la sezione italiana dell'Esposizione. La Camera di Commercio di Torino ottenne la grande medaglia d'oro della regina reggente.

È opinione di molti che Mac-Mahon sia per riprendere l'offensiva contro l'esercito del Principe di Prussia.

Sappiamo da fonte autorevole che in Prussia è imminente la chiamata sotto le armi di duecentocinquanta mila uomini, onde tenere in rispetto le potenze neutrali che intendasi sero immischiarsi negli affari della Germania. Questa forza è destinata a non uscire dal territorio germanico. (*Fanfulla*)

Il *Cittadino* di Trieste ha questo dispaccio;

Bruxelles 21.
Victor Hugo si è recato a Parigi.

Venne completato un altro corpo d'armata francese di 120 mila uomini.

Tutti i giornali di Vienna smentiscono categoricamente la proposta di mediazione.

L'Italia smentisce la notizia pubblicata da un altro giornale di Firenze che due pattuglie di soldati italiani fossero state fatte prigioniere sul territorio pontificio.

Notizie Italiane

Firenze 23.
Il Senato ha dichiarato d'urgenza il progetto per gli armamenti.

Si crede che prenderanno la parola nella discussione Mamiani, Siotto, Pintor e Di Castagnetto.

Roma 20.
Scrivono all'*Opinione*:
Il nostro governo è in grande trepidazione. L'avvenire gli si presenta torbido, e non sa qual via prendere.

Appendice
Num. 16
1870

(Dal Giornale di Padova 24 agosto 1870)

NOTIZIE DELLA GUERRA

Furono sequestrate alla stazione dell'Ovest a Parigi dieci casse di cartucce dirette per l'Inghilterra con la dichiarazione - *Necessaire de guerre* - Si suppone fossero destinate ai Prussiani.

Telegrammi della *Neue Freie Presse* del 21: **Berlino, 20, (sera)**

Circola qui la notizia che il Principe Ereditario con la sua avanguardia abbia oggi avuto un fatto d'armi con Mac-Mahon. Il risultato del combattimento non è ancora conosciuto.

L'Inghilterra fece un nuovo tentativo di mediazione pacifica. Il Re l'ha respinta.

Il bombardamento di Strasburgo è diretto dal generale Verder, esso fa progressi.

I francesi rispondono energicamente.

Mandano da Carlsruhe:
La mattina del 19 i prussiani incominciarono a bombardare Strasburgo dalla riva germanica presso Kehl. A mezzodi cessò il bombardamento, e ricominciò alle 2 pom.

COPENAGHEN, 23. — La scorsa notte si scatenarono delle gravissime tempeste sul Jutland settentrionale. Molti incendi; una cinquantina di case distrutte; un morto. Si perdette molto bestiame.

ATENE, 23. — La stampa denuncia le atrocità commesse da bande bulgare in Macedonia. Dice che la magnanimità dell'Europa verso una nazione che diede così spesso tali prove di barbarie diviene inesplorabile.

TANGERI, 23. — Il sultano ha disposto di lasciare Fez al principio di settembre; ciò impellerà la partenza di ogni nuova missione per Fez.

Il giornale di provincia

Riproduciamo tal quale un articolo di *Didimo* del *Fanfulla*, e diciamo innanzi tutto che le idee del noto pubblicista collimano colle nostre. A conferma di ciò i lettori ricorderanno l'articolo che su questo tema abbiamo scritto «Tutta farmacia» alludendo al fatto che oggi giorno tutti si occupano di politica, di quella alta politica che appunto per essere troppo elevata non da luogo a discussioni profonde ed utili a qualche cosa. «Politica di farmacia» l'abbiamo chiamata, che è poi quella specie delle tante specie di politica che ha il suo campo di azione preferibilmente in un retro bottega di farmacia. Non ci si occupa colà delle questioni più importanti, sieno pur esse anche di dettaglio, e questo fatto noi lo abbiamo constatato non soltanto sui giornali di Provincia, ma quel che è peggio sui giornali dei grandi centri, su quelli precisamente dove la vera e ben intesa politica ha, o dovrebbe avere il suo focolaio. Si assicuri l'egregio *Didimo*, la sua malattia politica è una malattia comune a tutti i pubblicisti in genere.

Ed ora ecco l'articolo:
Romper la fascia a un giornale, a quel dato giornale di provincia, che tutti i giorni dissepelisco nella baranda degli uffici di redazione con impazienza legittima, è per me un lieto principio alle mie ore di lavoro.

Non è francese, inglese, tedesco, o rumeno: ma è scritto in una lingua, che con un po' di buona volontà può essere considerata come un idioma italiano passabile. E mentre qui a Roma, col Parlamento aperto, ci occupiamo delle noiose questioni governative e a Parlamento chiuso facciamo una statistica morale dell'opera compiuta o rimasta interrotta; mentre scendiamo i lettori con la manipolazione dei programmi, con la espressione dei desideri, con la enumerazione delle critiche a proposito delle feste del XX Settembre; oppure anche ci scavazzoliamo il cervello a studiare la ermeneutica dei vari partiti che si agitano e torneranno ad agitarsi nella Camera; il giornale di provincia delle mie predilezioni alza la vela ogni ventiquattrore per correre miglior acqua.

Egli naviga nei lontani mari d'Oriente e d'Occidente, si spinge nell'America o nell'Australia, sbarca sulle rive del Mar Rosso, poi sdegnoso d'ogni pericolo gira intorno, come Vasco di Gama, al Capo di Buona Speranza; visita le più remote isole dell'Oceano; fischia ripigliando la vecchia strada delle Indie va su fino ai mari del Giappone, apre una breccia nella muraglia simbolica della Cina, risale per l'estrema Russia fino alle montagne di ghiaccio prossime al Polo, e ci annunzia magari la probabilità, ammessa pure dagli uomini della scienza, che laggiù al Polo ci sia un mare libero.

Ma questa del mare libero, come tante altre notizie prelibate sui costumi dei popoli selvaggi, sulla configurazione delle foreste vergini, sulla sparizione graduale e oramai quasi compiuta delle Pelli Rosse, sono argomenti serbati alle stagioni intermedie: quasi dilette parentesi per dare un po' di pace agli spiriti dei lettori, che durante l'anno furono travagliati ogni giorno dalle elucubrazioni politiche dell'articolo di fondo.

Ed ecco la cosa che io cerco sempre: l'articolo di fondo. Quel mio giornale, che da più di dieci anni non mi stanco di leggere, e che nei giorni in cui, per un fatale disguido della posta, non mi è recapitato in tempo mi produce l'effetto come se mi togliessero una parte dell'aria che respiro, codesto giornale ha sempre così poderosi e formidabili articoli, da giustificare pienamente la terribilità dei pseudonimi che li firmano. Quali illustri nomi, cari alla scienza e alle lettere, si nascondono sotto quei bizzarri intrecci di lettere che qualche volta pure non significano nulla, ho ignorato sempre, e mi piacerà di ignorarlo finché campo: perchè il mistero ha un fascino singolare, e aggiunge attrattiva alla cosa che fortemente ci occupa. Ma rompendo la fascia del giornale, corro subito a legger la firma del primo articolo: e provo sensazioni diverse, secondo che mi appariscono o il *Nano misterioso*, o la *Maschera vindice*, o *Acido prussico*, o la *Mano di ferro*. Qualche maligno insinua trattarsi probabilmente di un individuo medesimo sempre, che

è direttore, redattore-capo, collaboratore, cronista mondano, reporter, forse anche preparatore e incollatore delle fascette.

Ma questo voler mettere il naso nelle faccende intime degli altri è una soverchieria bell'e buona: onde io m'immagino che a ciascheduna di quelle firme corrisponda una persona, una mente, un ingegno autonomi, che la fatalità costringe a star relegati in provincia.

La provincia è l'immacolato sacrario dove si conserva intatta la fede nei grandi ideali della politica europea, dove le questioni dell'Estremo Oriente trovano amorosi cultori che le dibattono, con sottile ragionamento le imbrogliono, per procurarsi di lì a poco l'alta soddisfazione di scioglierle.

Ed è veramente un peccato che il giornale della provincia a me caro non sia diffuso dall'Ande argentee del Libano, dalla Patagonia alle isole Howas, dal Madagascar all'ultima Islanda: perchè è tanto di perduto nella educazione e nella esperienza di quei popoli e di quei governi.

Il giornalista di provincia sa tutto: e di questa sua omnicidenza dà prova quotidiana. A domandargli se gli siano familiari i concetti dominanti nel cervello dell'imperatore Guglielmo, se egli sappia a mente gli articoli del trattato segreto tra la Francia e la Russia, o quali intenzioni abbia per il prossimo autunno l'imperatore Menelik, risponderebbe con un sorriso di compassionevole disprezzo: perchè queste sono le nozioni rudimentali di un buon giornalista di provincia. Ma egli invece saprà dirvi quale politica seguirà, in conseguenza delle recenti vittorie, il Mikado del Giappone: stabilirà a giorno fisso la definitiva liberazione delle Indie dalla tirannia dell'Inghilterra: preconizzerà le barbariche invasioni orientali che muteranno faccia all'Europa, perchè l'Europa, egli osserva acutamente, è decrepita troppo, e il sangue delle sue vene dev'essere rinnovato.

Parlate al giornalista di provincia di pareggio delle finanze e di restaurazione del credito, ditegli che cosa pensate delle qualità di uomo di Stato di Francesco Crispi, e se egli crederà probabile una prossima o remota crisi ministeriale con l'andata al potere del marchese di Rudini. Egli si stringerà nelle spalle come un uomo nauseato dalla frivolezza delle ingenue domande.

Portatelo invece nel campo dei suoi studi, delle sue glorie giornalistiche; e in un batter d'occhio vi rifarà la carta geografica del mondo, racconterà le sue previsioni avveratesi, accennerà, forse ancora un po' in nube perchè ha i suoi segreti professionali da conservare, accennerà alla futura costituzione degli Stati africani, «di quelli d'Africa (dice lui) che i melensi chiamano ancora tenebrosa, ma che io conosco come non avessi fatto altro in vita mia che passeggiarla in lungo ed in largo».

Il giornalista di provincia, nella rimembranza e nel fulgore delle vittorie riportate, ha pure qualche malinconia e qualche amaro rimpianto. A portare il discorso, per dirne una, sull'ultima guerra tra il Giappone e la Cina (al giornalista di provincia piacciono sopra tutto le guerre) egli sospirando vi confiderà che quel che è accaduto l'aveva previsto, ma che il governo cinese, caparbio e conosciuto, si era ostinato a fare le orecchie di mercante.

«Vi par poco (egli esclama battendo il pugno sulla tavola) la completa distruzione di una flotta? E quando mai s'era vista una cosa simile? Io l'avevo detto nel mio giornale, a quegli ammiragli cinesi, che il loro piano di guerra era sbagliato da cima a fondo. Non vollero darmi retta, e finirono, come sapete, con tre suicidii, dopo che ebbero vista annientata la flotta. Animali! e dire che con niente avrebbero potuto dare al nemico una lezione da ricordarsene per un pezzo!»

Didimo

UNA LETTERA di Vittorio Napoleone

Il *Petit Caporal* pubblica la seguente lettera indirizzata, agli operai plebiscitari di Tolosa, che festeggiarono con un grande banchetto l'anniversario imperiale.

«Bruxelles 15 agosto 1895

«Sono grato al Comitato dell'Alta Garonna per la manifestazione provocata ricorrendo la data del 15 agosto.

«Ringrazio i membri del Comitato operaio di Tolosa per il concorso dato a questa riunione; essi hanno tenuto ad affermare le loro convinzioni ed a darmi un nuovo attestato della loro devozione.

«La causa plebiscitaria è quella del popolo francese; attribuendo a loro il principio del plebiscito i Napoleonidi non fecero che rivendicare il diritto imprescindibile della nazione.

«Gli operai di Tolosa non hanno dimenticata la costante sollecitudine degli imperatori per le classi lavoratrici, e di tutte le tradizioni che ereditai dalla mia famiglia questa è quella che mi sta più a cuore.

Napoleone.»

LA VARIETÀ

Cento mila rubli per una virgola

Poco prima della guerra russo-turca fu scoperta a Pietroburgo una vasta banda di falsi monetari, della quale faceva parte anche il generale Nelidoff, che tanto si distinse nella guerra della Crimea.

Tutti i monetari furono arrestati e condannati alla deportazione in Siberia ed alla perdita dei diritti civili.

Tutti gli sforzi della moglie del generale, che aveva grande influenza anche nei circoli superiori, per liberare il marito naufragarono.

Alcuni amici consigliarono allora la signora Nelidoff di rivolgersi direttamente con una supplica allo czar, e di procurarsi anche la cooperazione del segretario dell'imperatore, il furbo e cupido signor Abrahamovic.

Il segretario promise alla moglie del generale che egli s'impegnava con la parola d'onore di liberare Nelidoff verso il compenso di soli 100 mila rubli, che dovevano essere depositati presso un hanchiere russo.

Accettata l'offerta, Abrahamovic dettò la supplica che fu presentata allo czar, il quale non avea da far altro che apporre il laconico segno in margine.

Vedendo la supplica, lo czar rimase molto titubante, e sentiva una lotta interna fra il dovere di condannare il delinquente e il desiderio di liberare il generale in ricompensa dei lunghi meriti da lui acquistati.

Il dovere vinse, e l'imperatore non poté lasciare impunito il colpevole.

Col cuore addolorato lo czar scrisse sul margine:

«Liberarlo non è possibile mandarlo in Siberia.»

Consegnò poi la supplica al segretario, con ordine di far prendere le ulteriori disposizioni.

Abrahamovic leggendo l'ordine imperiale provò una stretta al cuore. Era compromessa la sua parola d'onore, ed ancor più i centomila rubli! L'astuto segretario però non perdettero la sua presenza di spirito; prese la penna e dopo la parola «liberarlo» pose una virgola. Consegnò poi l'ordine imperiale ai suoi subalterni, ed il giorno dopo il generale Nelidoff era posto in libertà.

Lo czar rimase molto sorpreso, quando alla mattina gli fu annunciata la visita del generale il quale veniva a ringraziarlo per la sua liberazione.

«Qui c'è un malinteso — gridò adiratisimo lo czar — i miei ordini non vengono eseguiti; si chiami subito il mio segretario!»

Abrahamovic comparve in tutta fretta e mostrò all'imperatore l'ordine, nel quale egli si era... dimenticato di porre una virgola.

Un sguardo allo scritto bastò allo czar per convincersi con quale astuzia il bravo generale fosse stato salvato dal segretario. L'ira si cambiò in sorriso, e l'imperatore scherzando, chiese al segretario:

«Quanto le costa una virgola?»

«Cento mila rubli — rispose Abrahamovic.

«Per questa volta vada — replicò l'imperatore — ma in seguito desidero che ella non ponga le virgole nei miei ordini.

Il generale Nelidoff e Abrahamovic erano salvi.

Quanto al tempo che ancora il segretario fosse rimasto al servizio dello czar, lo storico non lo dice.

Un altro «Crak» Bancario

Abbiamo da Grosseto. Si è inopinatamente pronunciato il dissesto del banchiere Bossi Cesare e per cifra rilevante, circa mezzo milione. Il banchiere Bossi fu arrestato, e si provvede alla dichiarazione del fallimento d'ufficio.

CRONACA DELLA CITTA

Lavoratori del Libro.

Domani 25 la Sezione Padovana dei Lavoratori del Libro festeggia con un modesto banchetto il XX anniversario dalla sua fondazione, onorando in pari tempo il collega più vecchio e socio fondatore GIACOMO TISO, che per le sue buone qualità è amato da tutti.

A questa festa prendono parte oltre a un numero rilevante dei compagni patavini, anche parecchi colleghi delle Sezioni e Sotto-sezioni del Veneto, come Venezia, Rovigo, Vicenza, Schio ecc.

Il banchetto avrà luogo all'Albergo delle «Tre Spade», in Piazza Unità d'Italia.

L'unificazione della Federazione dei Lavoratori del Libro per la Sede di Padova è stata proclamata il 4 gennaio 1875, dietro deliberato del Congresso di Milano del 1872.

L'ultimo Congresso che si tenne a Firenze nel 1893 stabilì di aggregare più vastamente le arti affini, in modo che il collettivismo tipografico assumesse basi maggiori per il bene economico della Classe.

R. Università di Padova

Elenco degli Ingegneri civili proclamati dalla Scuola d'Applicazione di Padova alla fine dell'anno scolastico 1894 95 (Agosto 1895).

Anghoben Rodolfo di Francesco da Oneglia (Porto Maurizio).

Astolfi Luigi di Ferdinando da Padova.

Astori Carlo di Tito da Borgorico (Piacenza).

Azzolini Adolfo di Giov. Batt. da Ficarolo (Rovigo)

Bellonini Bruno di Antonio da Padova.

Benciolini Giulio fu Carlo da Verona.

Bonomio Giulio Cesare di Giuseppe da Verona.

Candeo Lorenzo di Silvio da Padova.

Canella Guido di Vincenzo da Venezia.

Canor Gino di Antonio da Casarsa (Udine).

Caravaggio Ugo di Evandro da Mantova.

Casanova Carlo di Andrea da Crema (Cremona).

Cattaneo Giulio di Gaetano da Padova.

Cavazzoca Adolfo di Bartolomeo da Verona.

Coen Giorgio Silvio di Giulio da Venezia.

Della Giusta Fausto di Pietro da Martignaco (Udine).

De Longhi Pier Noè di Pietro da Verona.

Del Favero Arcangelo di Giovanni da Vittorio (Treviso).

Gagliardo Alfredo di Leopoldo da Este (Padova).

Galli Guido di Roberto da Venezia.

Gianfilippi Augusto di Guglielmo da Bardolino (Verona).

Gobbati Tommaso di Pietro da Rovigo.

Guilto Fausto di Pietro da Cavazuocherina (Venezia).

Letter Giovanni di Carlo da Schio (Vicenza).

Luni Federico di Carlo da Milano.

Montan Luigi Luciano di Marc'Antonio da Urbana (Padova).

Paola Arturo Ilario di Antonio da Asti (Alessandria).

Poletta Umberto di Giacomo da Padova.

Pozzani Aldo di Clodoveo da Cerea (Verona).

Ravà Giuseppe di Graziano da Venezia.

Salvadori Ricciardo di Pietro da Mantova.

Strada Achille di Ercole da Rosate (Milano).

Sullam Cossante Guido di Benedetto da Venezia.

Vianello Eugenio di Luigi da Padova.

Riposo festivo

Dopo tanto inchostro sprecato su questo importantissimo argomento ancora non fu possibile venire ad una pratica soluzione.

Pare impossibile, eppure è così: tutti indistintamente gli interessati nella questione sono completamente convinti che a loro è necessario un giorno di riposo dopo una settimana di lavoro; che questo giorno è reclamato per un rispetto umano, per l'igiene, per un sollievo d'una grande massa d'individui; eppure cosa si è fatto finora? niente.

Cosa hanno fatto quei pochi volenterosi che tempo addietro (circa un anno fa) con proprio sacrificio sudarono a lavorare per una causa tanto importante, perchè giusta e morale? Niente.

Non parliamo poi del comitato cattolico recentemente costituitosi per effettuare questo benedetto (la parola incalza) riposo festivo.

Chi si agita?

E tutto questo per quel grande difetto delle nostre masse d'essere eminentemente non curanti; l'apatia regna sovrana.

Vecchia constatazione tutt'altro che confortante.

Manca da noi la forte organizzazione, lo spirito di solidarietà che ci rende deboli e impotenti dinanzi ai bisogni più sentiti.

Una riforma qualunque, un passo avanti verso un bene non si può ottenere che con la forza del numero, bisogna che una forte maggioranza, compatta e ben diretta s'imponga. Allora, solo allora si potrà riuscire a qualche cosa.

A questo proposito nel *Don Chisciotte* di giorni addietro comparve un assennato articolo che, seguendo l'esempio di Milano, additava i mezzi per addivenire ad una soluzione del problema che anche per Roma s'impone.

Quell'egregio articolista lamentava i medesimi guai che si lamentano nella nostra città per la riuscita della cosa.

I mezzi gli erano suggeriti da quanto si fece e si fa tutt'ora a Milano per ottenere il riposo festivo settimanale.

Come si disse più sopra uno dei mezzi più efficaci è quello di promuovere un comizio di tutte le associazioni interessate, i cui membri sieno tutti aderenti con scheda firmata.

Ed è appunto con la forza d'una gran massa di volontà che si potrà riuscire a qualche cosa.

Altri mezzi sono:

L'efficace propaganda, e far rispettare tale manifesta volontà.

Ma qual'è quell'uomo coraggioso e di cuore che vorrà mettersi alla testa del movimento? Chi è questo Messia?

VICTOR

I richiamati alle armi

I certificati dei sindaci

In occasione di richiamate alle armi per istruzione di militari in congedo illimitato, il Ministero della Guerra dispose che potessero in via eccezionale, essere inviati ad altra chiamata ed anche, a seconda dei casi, dispensati coloro che, con speciale certificato del sindaco, comprovassero al rispettivo distretto di leva o di residenza di trovarsi in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe stata indubbiamente cagione di grave disagio economico alle loro famiglie.

Ora, il Ministero della Guerra ha verificato che alcuni militari furono dai Comandanti distretto esonerati dal rispondere alla chiamata in base a certificati dei quali si venne a riconoscere la inesattezza; per modo che i Comandanti stessi ebbero a revocare la concessione e precettare quei militari a presentarsi alle armi per prendere parte all'istruzione.

E poiché fu stabilito che l'esonerazione concessa fu suaccennato motivo, non potesse eccedere la proporzione del 10 per 100 degli uomini effettivamente chiamati alle armi, come conseguè che tale beneficio quando viene indebitamente ottenuto da un militare, non solo è di danno alla disciplina, ma torna anche a detrimento delle famiglie, potendo rimanere escluso dal beneficio stesso altri che ne sia veramente meritevole.

In tale stato di cose il Ministero dell'Interno ha stimato opportuno di far presente il fatto ai Prefetti, affinché curino di raccomandare ai Sindaci della rispettiva provincia la massima scrupolosità nel rilascio dei detti certificati, assumendo prima tutte quelle informazioni necessarie a stabilire che i richiamati trovino realmente nelle condizioni volute per essere esonerati dal rispondere alla chiamata rispettiva per motivo susposto, allo scopo di evitare che si verificino gli inconvenienti ai quali si è accennato.

Una spiritosa pubblicazione per la rea.

La si dovrebbe chiamare anzi *eccentrica*, pubblicazione fatta in questi giorni in occasione della laurea in ingegneria dei distinti giovani Ricciardo Salvadori, Bruno Bellonini, Aldo Pozzani.

I bravi giovanotti furono *prest in men* dai due noti fratelli briosi scrittori, artisti, musicisti, etc. etc. - i Da Rin - che cercano col lanternino tutte le occasioni per far conoscere il loro spirito, la loro intelligenza svegliata, pronta, il loro buon umore che, come molto rara, riesce simpatico a tutti.

Già, proprio così! Come chi dicesse uno *va bene*, l'altro teneva il sacco. Mi perdonino i paragoni, volevo dire che mentre uno scriveva, l'altro pupazzettava.

È tutto carino quanto si trova nell'elegante opuscolo. Bella quella specie di prefazione, curiosi quei martelliani dedicati al laureando Pozzani dai... cani, altrettanto carine quelle quartine del... Favaro, i settenari, tutto insomma è ben riuscito. Spiritosissima poi la lettera della signora Scovolo, che, dopo aver detto un sacco di corbellerie, manda un *maisonne* (alla larga!) al suo Bruno.

Ci congratuliamo coi tre neo-ingegneri, facciamo altrettanto coi briosi e simpatici fratelli Da Rin per la umoristica pubblicazione.

L'incendio d'Ieri.

Ecco i particolari sull'incendio annunciato soltanto da noi nel giornale d'Ieri:

L'incendio era scoppiato precisamente comune di S. Nicolò nella frazione di Rio di chilometri da Padova, in un fondo di proprietà del sig. dott. Pietro Anselmi, di qui.

Affittanziere del fondo è il contadino B. Antonio.

L'incendio si era sviluppato alle 11 della mattina in una vasta tettoia coperta di tegole ad uso fienile, sotto la quale erano riposti i quintali di fieno ed alcuni attrezzi rurali.

Alle dodici, con una richiesta scritta al sindaco di Ponte S. Nicolò signor Angelo Lodi partivano alla volta dell'incendio i nostri pompieri con tre carri comandati dal loro capitano sig. De Franceschi.

L'opera dei civici pompieri valse soltanto isolare l'incendio dalla abitazione e da alcuni pagliai vicini, perchè la tettoia ed il fieno si darono completamente distrutti.

Il lavoro fu lungo e faticoso perchè soltanto alle 7 di ieri sera i pompieri erano di ritorno.

Sul luogo si recava pure l'ingegnere comunale sig. Acquaroli.

Il danno è di circa lire 1300.

Il danneggiato è assicurato presso la «Metropol».

Si crede che la causa dell'incendio sia stata la fermentazione del fieno.

Molti terrazzani, il sindaco di Ponte S. Nicolò, il segretario municipale sig. Facchi, l'ing. Putti, il consigliere Turatti ed altri adoperarono nell'opera di spegnimento.

Un toro infuriato.

Stamani verso le 6 un contadino alle dipendenze di casa Lion di Altichiero, si avviava per Porta Portello al nostro mercato. Giunto in prossimità della Porta, il toro forse per il grande agglomeramento di gente e di carri si adombrò, ribellandosi a chi lo conduceva; la cosa stava per prendere proporzioni serie, e di già il contadino era rimasto contuso piuttosto gravemente, quando per vera sorte di quel povero disgraziato il toro indietreggiando andò a ruzzolare da una specie di argine che per fortuna si trova in quella località.

Gli accorsi furono ben presto sopra l'infocito animale e con corde lo assicurarono ben bene ad un platano che si trovava là vicino. Il contadino ferito emetteva sangue dal naso e dalle orecchie e fu trasportato all'ospedale.

Egli si chiama Antonio Semenzato; mentre scriviamo ci vengono date notizie del suo stato. È ferito e contuso in diverse parti del corpo, ma non si può ancora nulla affermare sulla entità delle ferite.

Al fatto che abbiamo narrato ne seguì un vivace battibecco, perchè gli accorsi che si prestarono a ridurre all'impotenza il toro, pretendevano di essere ricompensati. Il contadino che accompagnava il boaro ferito, naturalmente si rifiutò di sborsare alcuna somma. Non ci consta che i contendenti sieno venuti ad un accomodamento.

Processi per reati di stampa

Sappiamo che il giorno 9 settembre si svolgerà al nostro Tribunale il processo contro il giornale il *Popolo* per contravvenzione alla legge sulla stampa per aver soppresso su una parte della tiratura del giornale una ritrattazione verso l'autorità di P. S. e supplita con un articolo contro il *Gazzettino*.

Come i lettori ricorderanno giorni or sono fu rinviato altro processo pure per reato di stampa circa i famosi manifesti elettorali nelle ultime elezioni politiche « l'astensione ».

Pel sapore e per lo stomaco la Nocera è sovrana.

Mostra Campionaria. (Comunicato)

Diamo posto alla lettera seguente la quale è una protesta alle deliberazioni della Giuria per l'assegnazione dei premi.

Spettabile Club Ignoranti

CITTÀ

La ditta sottoscritta, Maura e C. con fabbrica Birra in Padova, via Falcone, deve rifiutare la medaglia d'argento assegnata nella Mostra Campionaria, tuttora aperta nel Salone, perchè il verdetto della Giuria non bene si accorda col giudizio del pubblico, dal fatto che in tutte le zone di smercio del prodotto della Ditta, esso viene preferito alle altre birre nazionali ed è ogni anno in sensibile aumento.

Da ben quarant'anni la Scrivente si regge con esito felice anche di fronte a fabbriche estere, mercè il progressivo miglioramento portato agli apparati, alle cantine ed alle ghiacciaie e sorretta come è dalla ben nota esperienza del personale che vi lavora e che la dirige.

L'importanza pertanto della fabbrica, dovuta alla bontà del prodotto che ha sì largo smercio, avrebbe meritato alla sottoscritta ben altro incoraggiamento, o che almeno il verdetto della Giuria fosse stato comparativamente più giusto, tale, cioè, da dimostrare nei signori Membri quella competenza di cui assumendo il mandato Essi davano affidamento.

Coi più distinti saluti

MAURA E C.I

Padova, li 23 Agosto 1895

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 18 Agosto 1895

Prime pubblicazioni

Cantarello Giuseppe di Luigi contadino con Crivellari Regina di Giovanni contadina.

Gaggiato G. B. di Giuseppe litografo con Simioni Emilia fu Vincenzo casalinga.

Cantarello Vittorio di Luigi contadino con Soffiato Rosa fu Luigi contadina.

Schiavon Gaetano di Angelo muratore con Faggin Giovanna di Pietro contadina.

Agoletto Agostino di Natale facchino con Barbisan Teresa fu Domenico domestica.

Bernardi Stefano fu Valerio cameriere con Marchetti Angela di Nicola sarta.

Toso Giovanni di Luigi droghiere con Dalla Riva Isabella di Angelo casalinga.

Schiavon Alessandro di Sante oste con Simonato Maria di Bortolo ostessa.

Colombis Vittorio fu Giovanni cameriere con Lazzarini Anna di Giuseppe lavoratrice in maglie.

Camata-Antoniazzi G. B. fu Giuseppe guardia al dacio con Boso Vittoria fu Antonio sarta.

Silicani Gabriello fu Giuseppe tenente nel 76° reggimento fanteria con Zanetti Emma fu Giovanni possidente.

Foà Vittorio di Samuel Lazzaro agente di commercio con Angeli Rosa di Giuseppe possidente.

Tutti di Padova.

Redo Angelo fu Antonio meccanico con Ginevra (Svizzera) con Carletto Adelaide di Antonio sarta di Padova.

Furco cav. Benedetto fu Lorenzo maggiore nel 20° reggimento artiglieria in Treviso con Cusona Vittoria di Filippo civile in Torino.

Zagato dott. Francesco di Ferdinando medico in Padova con Fidora Francesco di Teobaldo civile di Adria.

Mercatali Antonio di Antonio maestro di musica di Padova con Gemelli Teresa di Girolamo casalinga in Rovigo.

Vido Antonio fu Giuseppe negoziante di Padova con Todesco Maddalena fu Luigi civile in Valstagna.

Appiani Giovanni fu Carlo avvocato e giudice di Tribunale in Padova con Bovis Ernesta di Achille agiata in Spezia.

Valeggia dott. Timoteo fu Orazio medico chirurgo di Padova con Walras Irma fu Edoardo civile in Venezia.

Lazzaretto Felice di Antonio contadino di Padova con Voltan Emma di Luigi casalinga di Albignasego.

STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 20

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 0.

MORTI. - Nardin Umberto di Girolamo anni 2. Gomiero Giuseppe di Antonio anni 1.

Maran Luigi fu Giacomo anni 41 civile nubile. Tronchieri Lorenzo di Giuseppe anni 1.

Il bambino del P. L. di Padova. De Porris Rossi Rachele fu Nicolò anni 51 civile coniugata di Castelnuovo Veneto.

Bollettino del 21

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MORTI. - Polacco Marco fu Benedetto anni 68 santesse coniugato.

Fincato Fantoni Felicità fu Giuseppe anni 46 villica coniugata di Padova.

Pizzo Domenico fu Pasquale anni 72 villico coniugato di S. Pietro Viminario.

Nostre informazioni

Alcuni giornali d'opposizione descrivono a foschi colori le condizioni odierne della Sicilia volendo far credere che nell'isola scopperebbe fra poco di nuovo la rivoluzione.

Scopo principale di queste corrispondenze è di far apparire che il ministero presieduto dall'onor. Crispi non si è nè punto nè poco occupato di migliorare la situazione economica sociale dell'isola.

Va da sé che le notizie date da questi giornali sono puramente fantastiche: le tristi condizioni inveterate dell'isola non si possono guarire da un giorno all'altro.

Fu diramata in questi giorni, in seguito agli ultimi fatti di brigantaggio, una Circolare ai Prefetti, dalla direzione generale della P. S., perchè vengano assegnati dei premi agli agenti della forza pubblica ed ai cittadini che coopereranno alla scoperta delle associazioni di malandrini.

Ultimi Dispacci

Per l'insegnamento agrario

(A) ROMA, 24, ore 8. L'on. Baccelli, ministro per la pubblica istruzione, presenterebbe, alla riapertura della Camera, il disegno di legge per organizzare l'insegnamento agrario.

Il direttore del Banco di Napoli

(A) ROMA, 24, ore 9. La « Capitale » smentisce che si sia pensato ad un uomo politico piemontese per la direzione del Banco di Napoli ed aggiunge essere a sua cognizione che la nomina cadrà su Giacchi.

Il regolamento per la ripartizione dei proventi delle cancellerie

(A) ROMA, 24, ore 10. Delle notizie vengono divulgate da parecchi giornali circa le disposizioni contenute nel regolamento per l'esecuzione della legge sui proventi delle cancellerie, ed in specie sul modo di ripartizione dei proventi stessi.

Questo, più ancora che voci premature sono prive di fondamento.

Non meno di quattro sono i sistemi di ripartizione che vennero successivamente progettati e sull'ultimo proseguono ancora gli studi.

Il ministro Calenda, poi, si è riservato di prendere una deliberazione all'epoca del suo ritorno a Roma.

OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

Giorno 25 Agosto 1895

a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s.

Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 14 s. 32

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

23 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	63.7	762.4	761.9
Termometro centigr.	+22.2	+26.8	+23.0
Tensione vap. acq.	14.1	10.3	12.3
Umidità relativa	71	39	59
Direzione del vento	SE	ESE	SSE
Velocità del vento	2	6	7
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24

Temperatura massima = + 27.4

» minima = + 16.1

F. BELFRAME, Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

LEONE ANGELO Gerente resp.

OSTETRICA
E MALATTIE DELLE DONNE
Dott. Salvatore Levi
specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

LA
GRANDE SARTORIA
FUGAZZA ERNESTO
PADOVA
Via dei Servi N. 1074
Avvisa
chi ama di spendere bene il suo denaro, di visitare il proprio Negozio, che resterà soddisfatto per la qualità ottima delle stoffe, per la elegante, accuratezza nella confezione e prezzi d'impossibile concorrenza. 1162

D'affittare pel 7 Ottobre
PROSSIMO VENTURO
Casa con sottoposto negozio di pizzicagnolo, macelleria, birreria con giardino ed adiacenze necessarie sita nel Centro di Conselve. Per trattative rivolgersi in Padova all'Agenzia Centrale Alessandro Sacerdote in Piazza Cavour 1106, il quale tiene pure disponibili CASE, APPARTAMENTI, VILE D'AFFITTARSI pel 7 Ottobre p.v. ed anche subito. 1224

D'AFFITTARE
Villa Ammobigliata a due piani sita in Abano nella Via detta Ampia in posizione amena con giardino e scuderia. Per trattative rivolgersi in Padova Via Tadi al N. 871. 1222

ELEGANTE SCATOLA
di 50 Fogli e 50 Buste
di finissima Carta da Lettere
Cent. **75 Cent.**
alla
P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia
Assortimento scatole di tutti i prezzi. 294

Orari Ferroviari
Rete Adriatica
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. — o. 8.9 - o. 9.36
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.
PARTENZE da PADOVA per MILANO
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. — d. 14.54 - m. 19.35.
ARRIVI a PADOVA da MILANO
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30
d. 17.56 - o. 19.42.
PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.
ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

Società Veneta
PARTENZE da PADOVA per BASSANO
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28
ARRIVI a PADOVA da BASSANO
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53
PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28
ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA
m. 9. — o. 18.1 - m. 22.20
PARTENZE da PADOVA per VENEZIA
5. — - 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.23
ARRIVI a PADOVA da VENEZIA
7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3
PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI
6.50 - 13.30 - 19.30
ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI
6.40 - 10.20 - 18.40
PARTENZE da PADOVA per PIOVE
7.10 - 11.30 - 15. — - 19.40
ARRIVI a PADOVA da PIOVE
6.30 - 9.30 - 14. — - 19. —

Padova - I. WOLLMANN - Padova
Via S. Francesco 3800
BOCCARDO PRINETTI-STUCCHI
ADLER VICTOR STIRIA
BICICLETTE
Principali vittorie riportate con Macchine STIRIA uel 1895:
GERGER - Corsa Bordeaux-Parigi - 591 Km. in ore 24 12' - (record mondiale).
GERGER - Corsa Pietroburgo Mosca - 700 Km. in ore 36 43'
FISCHER - Corsa Vienna-Salisburgo - 326 Km. in ore 12 50'
FISCHER - Corsa Trieste-Vienna - 500 Km. in ore 24 6'
L. COLOMBO - Campionato resistenza Dilettanti vinto a Milano - Km. 100 in ore 2 55'
Massime garanzie
PREZZI FISSI
Pagamento a pronti ed anche a rate

PADOVA 2
Via Gallo 480 - 1 - 2
All'Un vers là
PADOVA
Via Gallo 480 - 1 - 2
GRANDE STABILIMENTO CONFEZIONI
DITTA VALSECCHI
succ.
POZZI
Riccio deposito di stoffe novità
NAZIONALI ED ESTERE
Abili tagliatori - Confezione accurata
Riccio assortimento Abiti fatti
CALZONI da L. 5 a L. 20
SOPRABITI MEZZA STAGIONE 10 . 65
VESTITI COMPLETI 18 . 60
Impermeabili
Costumi per bambini - Sacchi Panama ed Orleans 978
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE
Società Anonima per Azioni
LA FONDIARIA (Incendio)
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879
Situazione al 31 Dicembre 1894
Capitale sociale, intoramento versato L. 3,000,000.
Riserve diverse » 1,377,027.27
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 802,500. —
Cauzione prestata al R. Governo » 89,542. —
Valore dei Fabbricati posseduti nel Regno » 4,335,862.44
Mutui garantiti da ipoteche » 1,656,206.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 4,019,098.40
Premi in portafoglio. » 14,992,535.12
LA FONDIARIA (Vita)
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880
Capitale sociale, di cui metà versato L. 25,000,000. —
Riserve diverse e conti degli Assicurati » 16,515,428.01
Cauzione prestata dagli Ammin. e Dirett. » 956,250. —
Cauzione a fav. degli Assic. prestata al Gov. » 6,026,331.32
Valore dei fabbric. posseduti nel Regno » 14,533,193.57
Mutui garantiti da ipoteche » 2,611,070.30
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato » 11,237,081.31
Prestiti agli Assicurati » 1,741,273.10
Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine o degli apparecchi a vapore.
Capitali in caso di morte ed in caso di vita, Rendite vitalizie immediate e differite Pensioni.
Assicurazioni speciali militari
per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare
Esso seguono l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.
Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali.
Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22,173,031.10.
Contratto non decadibile ed incontestabile
Garanzia per i rischi di guerra, duello, viaggio, suicidio involontario. Restituzione del pagato, più gli interessi in caso di suicidio volontario. Prestiti su Polizza.
Partecipazione 80 0/0 degli utili agli Assicurati.
Indennizzi e Capitali in caso di Disgrazia Accidentali.
Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio 1895 la Gestione della Spettabile Società **ITALIA-ELVEZIA-ZURIGO**
Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA Via Università N. 5
Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

Nel regno della Flora
Il sottoscritto Fiorista, più volte premiato con medaglie d'argento e diplomi d'onore, si pregia di avvertire la sua spettabile e numerosa clientela che nel suo Negozio in Via S. Matteo tiene una grande raccolta di **FIORI** di tutte le specie, ed eseguisce con la massima sollecitudine ed esattezza qualunque lavoro per Teatro, in Corbeilles, Bouquet da sposa, e in addobbi per feste o banchetti. Specialista poi in corone mortuarie di assoluta novità, sia in fiori freschi che disseccati, garantisce prezzi da non temere concorrenza.
Spedisce lavori in qualunque destinazione.
Maretto Giuseppe

Stabilimento Idroterapico
BAGNI PIAZZA DUOMO
DIREZIONE MEDICA
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.
BAGNI semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.
DOGGIE calde, fredde-ghiacciate, scozzesi.
MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112
RICERCAS
esperto riparatore Macchine per cucire e velocipedi. Rivolgersi: G. Colombo, Calle Fabbri, 4727, Venezia. 1226

AVVINO
Da circa 30 anni il sottoscritto prepara il rinomato **FLUIDO RIGENERATORE delle forze dei Cavalli** della cui efficacia possono dar prova i molti certificati di veterinarj e dilettanti ed il continuo successo ottenuto in Italia non solo, ma anche fuori.
Siccome di tale articolo si spaccia ora qualche contraffazione, il sottoscritto avverte i signori consumatori che il **VERO FLUIDO** trovasi esclusivamente nella **FARMACIA GIACOMO STOPPATO** sul Corso Vittorio Emanuele II., rimpetto al Palazzo Papadopoli e che qualunque altro non porti scritta sull'etichetta la sottoscritta firma deve rigettarsi perchè non genuino e di dubbia efficacia.
GIACOMO STOPPATO
farmacista
1193
La SUZZARESE
COOPERATIVA CONTRO LA GRANDINE
Incoraggiata dagli splendidi risultati conseguiti nei scorsi esercizi e dal crescente favore che gli Agricoltori le accordano, inizia anche per quest'anno l'assicurazione dei prodotti autunnali
Riso, Granoturco, Uva, Olivi, Agrumi
Le sottoscrizioni preventive raccolte in molte Provincie coll'appoggio di diversi Comizi Agrari di diverse Regioni, segnano già un forte aumento nelle assicurazioni negli scorsi esercizi, per cui si ha certa lusinga che le operazioni raggiungeranno anche per questo ramo quella quantità e diradamento che tranquillizzano gli Assicurati.
Le assicurazioni si ricevono dall'Agente principale per la Provincia di Padova signor **Ricciardo Salvadori** - Piazza Pedrocchi N. 561 D. 945

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARRA DELLA LORO BELLEZZA

L'ACQUA CHININA-MIGONE tanto profumata che inodora

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù tarapeutiche, le quali soltanto sono un potente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti, anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.
«La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una rapigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussuosa capigliatura.»
CESIRA LOLLIO

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1, 50 e L. 2, e in bottiglie grandi per famiglie a L. 4, 50 la bottiglia - tanto profumata che inodora.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA
Negoziantе - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere Piazza Cavour, Via Turchia e Piazza Frutti - G. B. MIOZZO.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi.

P902H

VOLETE DIGERIR BENE



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; - chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazona incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE LA SALUTE?



La Regina delle acque da tavola

Presso tutte le Edicole ed i Negozi al Selciato del Santo
trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata
di Padova (L. 1), la Guida della Basilica e Vita di S.
Antonio (Cent. 50) e la sola Vita Popolare di S. Antonio Cent. 25)



Ing. Ongaro e Vezú
Padova - S. Matteo 1154 1155
SVECCIATORI CLERT
SEMINATRICI SACK
Macchine Agricole
d'ogni genere ed accessori
Officina propria
di costruzioni e riparazioni - 1179



TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e per la montatura. - Prezzo L. 5.

MOBILI d'ogni genere comuni e di lusso si vendono nei vasti locali della Ditta GIROLAMO ROMANO Via Spirito Santo 1766 Padova

GRANDE DEPOSITO STOFFE, LANE, TELE, COPERTE, ECC.

Assume addobbi completi per Appartamenti, Ville, Alberghi ed Uffici - Noleggi per Città e Ville

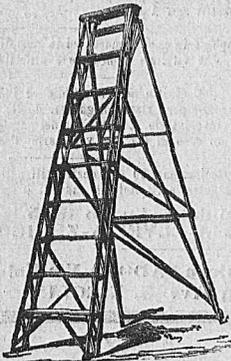
DEPOSITO Casse Forti sicure contro il fuoco

SEDIE DI VIENNA IN LEGNO CURVATO

e delle non plus-ultra per solidità e leggerezza

SCALE A MANO

PER NEGOZI E FAMIGLIE



provate l'unico metodo accelerato del prof. A. de R. Lysle di Londra. Il gran valore pratico di questa opera ha ormai assicurato il suo successo e numerosi certificati dei primi professori di lingue e di privati lo attestano giornalmente.

L'opera sarà apprezzata da tutti coloro che desiderano d'imparare l'inglese, il francese e il tedesco senza essere obbligati a studiare la grammatica per uno o due anni. Finora non vi sono in Italia altri libri del genere del Lysle; e qui, dove lo studio delle lingue moderne è abbastanza sviluppato, troverà certo molto favore tutto ciò che facilita la conoscenza delle lingue. Vi sono, è vero, molte grammatiche (e ve n'ha fra di esse delle eccellenti) colle quali lo studente può imparare ogni cosa; ma in quanto al parlare è cosa ben diversa.

Il nuovo metodo, senza dilungarsi colle solite regole grammaticali, insegna la costruzione in un modo più pratico e facile, eliminando innanzi tutto il noioso studio della grammatica. Nella stessa guisa che un fanciullo impara a parlare senza andare a scuola, può una persona intelligente imparare a parlare una lingua avanti di studiarla teoricamente.

Ciascuno, per poco che metta in disparte i vecchi pregiudizi, può persuadersene dandovi una scorsa e subito vedrà che veramente, procedendo in quello studio, entro pochi mesi sarà in grado di comprendere le lingue inglese, francese e tedesca e di esprimersi in esse.

Essendo frequente il caso che taluno incominci da sé a studiare una nuova lingua, anche senza maestro e formando ciò una grande difficoltà per la pronuncia, l'autore ha creduto di colmare tale lacuna mettendovi la pronuncia in italiano. Per lo studio di perfezionamento, quest'opera è della più grande utilità perchè contiene tutte le voci e frasi proprie di ogni lingua, informazioni in pratica utilissime e un elenco perfetto di tutte le coniugazioni dei verbi che non si trova in altri libri congeneri.

Spedizione contro vaglia o assegno da Carlo Bode, Roma, via delle Muratte, palazzo Sciarra. - Metodo inglese, francese lire 4 ognuno; tedesco lire 4.50. Aggiungere per spese postali 30 cent. per volume.



AVVISO INTERESSANTE

GABINETTO MEDICO MAGNETICO

La Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque malattia e domande d'interessi particolari. I signori che desiderano consultarla per corrispondenza devono scrivere, se per malattia, i principali sintomi del male che soffrono - se per domande d'affari, dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno Lire Cinque in lettera raccomandata o cartolina - vaglia al professore PIETRO D'AMICO Via Roma, piano secondo, BOLOGNA. 667

Non più dubbio sulla freschezza delle Uova

col grazioso nuovo apparecchio tascabile distinguere solo d'occhio la freschezza delle uova. Indispensabile ai famigli. Prezzo Cent. 80. - Per le Provincie cent. 150. - Icti e lettere e vaglia a CARLO BODE, Via delle Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA. Sconto ai Chincagliere e Rivenditori 1217



MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno. 100 balabili dei più in voga e recenti. 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni

11 bellissime ouvertures 56 canzoni senza parole di Mendelssohn 182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P



FERNET-BRANCA

Padova 1895 Tipografia F. Sacchetto

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, via Broletto, 50

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo - Raccomandato da celebrità mediche

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER & C. Genova

Guardarsi dalle contraffazioni